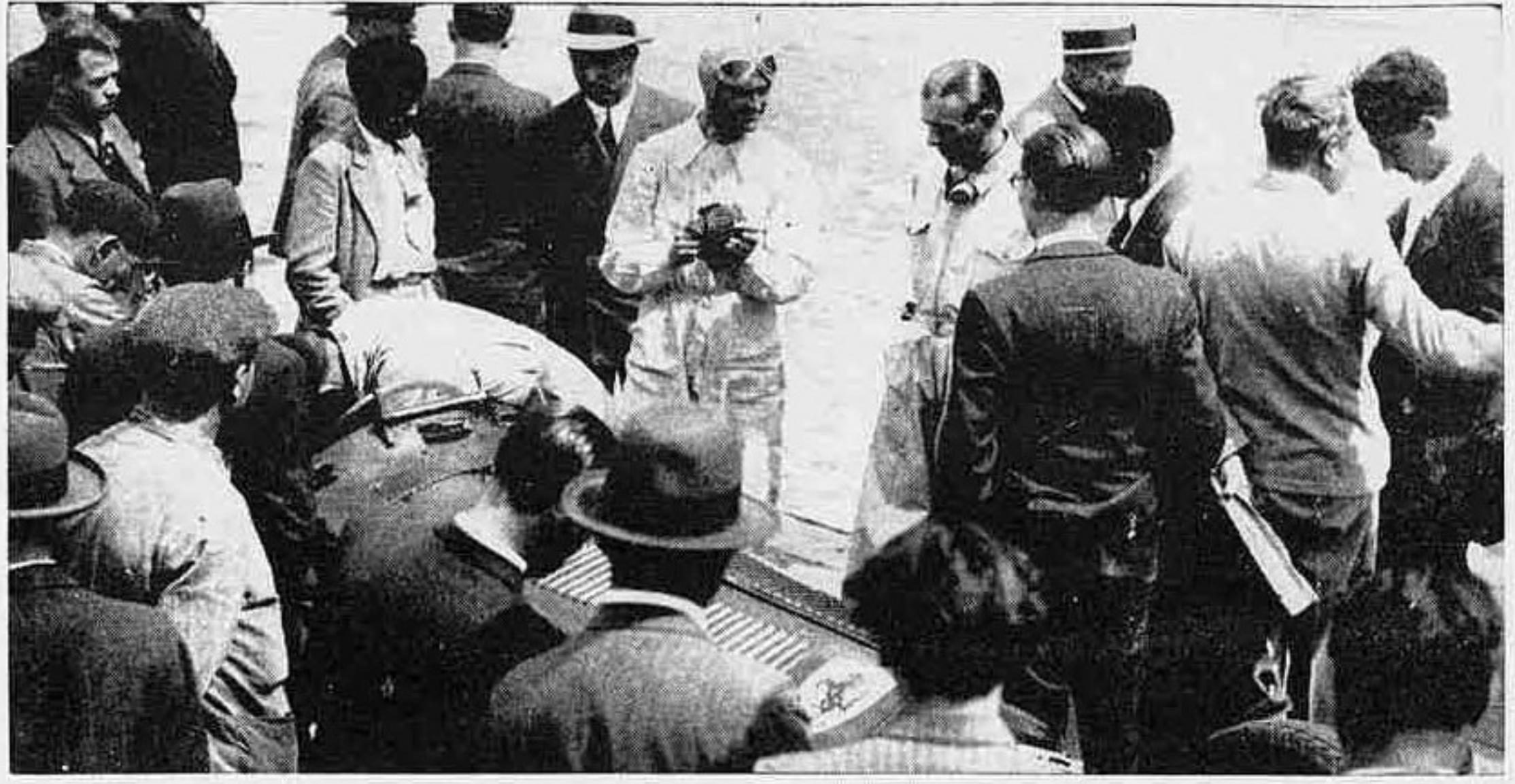


Clamoroso trionfo delle macchine italiane a Monthlèry

Chiron, Varzi e Moll ai primi posti nel G.P. di Francia

Tutte le vetture tedesche cedono alla distanza ed abbandonano la gara



CHIRON E VARZI FOTOGRAFATI ALLA VIGILIA DELLA GARA.

Parigi, 2 mattino.
La cura meticolosa con cui era stata preparata la prima apparizione delle nuove macchine tedesche sull'autodromo di Monthlèry, i record rotti in questi giorni sulla distanza del giro del circuito in virtù della velocità impressionante delle Mercedes e delle Auto Union, facevano prevedere alla maggioranza dei critici che il nuovo duello industriale italo-germanico si sarebbe concluso con un trionfo della meccanica tedesca.

Il risultato a' Gran Premio dell'Automobile Club di Francia, svolto in poco più di un'ora, ha contrapposto ogni previsione: dinanzi alla caccia di tutte le vetture germaniche, la classifica generale vede in testa i due Alfa Romeo pilotate nell'ordine da Chiron, Varzi e Moll. Chinde il brevissimo teleno degli arrivati ma trova Robert Benoist.

Sin dalla partenza si è avuto un duello severo tra l'Alfa Romeo di Chiron e l'Auto Union del tedesco Stuck, il quale figurò in testa uno ai cento chilometri, ma, poi, abbandonò, come detto resto fuori Monbervier, Etancelin, von Brauchitsch, Luigi Fagioli, Rodolfo Caracciola, Nuvolari e Dreyfus.

Le deluse speranze germaniche

Il vincitore, che fu veramente padrone della corsa, ha ottenuto la media complessiva di Km. 136,881 orari sui 500 chilometri del circuito.

In campo germanico regna la depressione. Per la prima volta dopo venti anni l'industria tedesca, che aveva compiuto sacrifici enormi, appariva nella grande corsa francese con due Auto Union e tre Mercedes. Oltre Renzo erano state piazzate le più grandi avversarie sull'estero di questa corsa. Tuttavia le speranze sono andate deluse. Delusione anche presso la ditta Engattini.

Ma cominciamo con la cronaca minima di questo avvenimento sportivo. Il Gran Premio dell'A.C. di Francia venne disputato sulla distanza di 500 chilometri e cioè su 40 giri del circuito, che misura Km. 12,500. Alla manifestazione assistevano il Ministro dell'Interno, Sarrat, e il Ministro dei Lavori Pubblici, Flaudin, oltre a parecchie altre autorità sportive, politiche e mondane. Dopo la prosecuzione, la marcia e la scissione delle vetture e dei piloti, tredici concorrenti che rappresentavano tre nazioni — Italia, Germania e Francia — si riunivano al punto di partenza.

La prima fila prendeva posto la Mercedes di Stuck e l'Alfa Romeo di Varzi. Dietro, due vetture germaniche, la Mercedes di Caracciola ed una Auto Union al volante delle quali si trovava il principe Lennungen. In terza posizione, le due Bugatti di Robert Benoist e di Tazio Nuvolari e l'Alfa Romeo di Luigi Chiron. Dietro, l'Alfa Romeo del conte Carlo Felice Trossi e la Bugatti di Dreyfus. Sulla quinta linea, Etancelin e Zehender, ambulanza Maserati, e le Mercedes di von Brauchitsch. Infine, chiudeva da solo la colonna Luigi Fagioli, il miglior uomo della Mercedes.

In via viene dato alle ore 14 sotto un sole implacabile al Presidente della Commissione sportiva dell'A.C. di Francia, ing. Perrone. Al primo passaggio l'Alfa Romeo di Chiron, segnando fra le altre macchine, passò in testa seguita da Caracciola. Al secondo giro il monosassone e ancora in testa, accanto coperto i Km. 12,500 in 5'12"2/10 (media Km. 143,722), seguito da vicino da Caracciola e da Stuck, mentre la Bugatti di Nuvolari dove già formarsi per il cammino delle candeole.

Al terzo giro Stuck assume il comando. La lotta fin al tedesco e il francese si svolge gonito a gonito.

Stuck von Villez, recordman mondiale d'ora, ottiene a questo punto il tempo di 5'13", battendo così il record del giro alla media di chilometri 143,769. Ma non stiamo che al principio. I recordi sovrastano tutti mescolandosi superati. Stuck, infatti, ottiene poco dopo il tempo di 5'9" (media Km. 145,493).

Le posizioni al quarto giro non cambiano, ma la media complessiva sale a Km. 141,268. Le posizioni al quinto giro sono le seguenti: 1. Stuck in 26'27" e 6'10 (media Km. 141,651); 2. Chiron; 3. Fagioli esaltato dall'ultima posizione; 4. Caracciola; 5. Varzi; 6. Trossi; 7. von Brauchitsch; 8. Dreyfus; 9. Zehender; 10. Etancelin; 11. Monbervier. Nuvolari ha un leggero ritardo. In capo a 75 chilometri di corsa Stuck possiede già un vantaggio di 7" su Chiron, di 28" su Fagioli, di 50" su von Brauchitsch, di 55" su

Il Circuito di Pesaro

Lana, Cavaciuti, Pigorini e Tenni vincitori di categoria

Pesaro, 2 mattino.

Questo Circuito motociclistico di Pesaro per il Gran Premio del Reale Moto Club d'Italia ha visto fra i competitori numerosi ottimi corridori italiani. Gli sportivi erano intervenuti anche dalle vicine regioni per assistere questa importante gara. Alle 14,30 precise il Prefetto di L. «via» alla categoria militare. Per corse in linea il percorso era compreso in 30 giri su un totale di 144 km. L'interesse è subito visibile, specie per il confronto fra la marcia Benelli di Pesaro e quella bolognese MM. Alberti, su Benelli, prende ben presto il comando della categoria lanciata da Lana su MM e seguito da Rossetti, Bonazzi e Cerato. Alberto mantiene il comando fino al 23.0 giro, quando, per un guasto, è costretto a ritirarsi. Passa così al comando Lana seguito da Rossetti, poi Bonazzi e Cerato. Arrivano così al traguardo 1. Lana su MM, 2. Bonazzi su MM, 3. Cerato su Benelli.

Nella categoria 2500 si hanno due ritiri importanti: Brusì e Serafini. Al 10° giro è al comando Cavaciuti che lo mantiene fino alla fine della gara.

Nella categoria di maggiore cilindrata, 350 e 500, la partenza è stata data dal Vice-Segretario Federale. Il percorso era di 40 giri pari a 192 km. Fra i 350 Pigorini in 10,5 giro si trova alla terza posizione la marcia Cavaciuti che mantiene fino alla fine segno di Giretto. Nella categoria 500 Aldrichetti domina nettamente sugli altri corridori. Al 15.0 giro però egli viene a trovarsi in seconda posizione e poco dopo è costretto al ritiro. Ecco le classifiche:

Categoria 175 cmc.: 1. Lana, su MM, in ore 1,26'34"1/5, alla media di Km. 99,807; 2. Bonazzi, idem, in 1,34'30"4/5; 3. Cerato, su Benelli, in 1,34'44"3/5. Giro più veloce: Alberto, il settimo, in 24", alla media di 106,168.

Categoria 250 cmc.: 1. Cavaciuti, su CF, in 1,27'24"2/5, alla media di Km. 101,120; 2. Panella, su Guzzi, in 1,27'77"; 3. Mangione, su Linz, in 1,29'74"5; 4. Pagani, su Miller, in 1,27'5"2. Giro più veloce: il 10.0 di Pagani, in 2'42", alla media di chilometri 108,535.

Categoria 350 cmc.: 1. Pigorini, su Rudge, in 1,51'19"1/5, alla media di Km. 102,568; 2. Giretto, su Norton, in 1,53'50". Giro più veloce: il 21.0 di Serafini in 2'23"3/5, alla media di chilometri 111,056.

Categoria 500 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 1,47'34", alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 1,49'45"; 3. Bandini, idem, in 1,54'2"; 4. Mori, su Norton, in 1,58'51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 1000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'27"2/5, alla media di Km. 101,120; 2. Panella, su Guzzi, in 2'27"77"; 3. Mangione, su Linz, in 2'29"74"5; 4. Pagani, su Miller, in 2'37"5. Giro più veloce: il 10.0 di Pagani, in 2'42", alla media di chilometri 108,535.

Categoria 1250 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'34"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'34"45"; 3. Bandini, idem, in 2'34"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'38"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 1750 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'44"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'44"35"; 3. Bandini, idem, in 2'44"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'48"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 2000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 2500 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 3000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 3500 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 4000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 5000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 6000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 7000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 8000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 9000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 10000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 12000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 14000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 16000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 18000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 20000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 22000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 24000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 26000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 28000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 30000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 32000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 34000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2"; 4. Mori, su Norton, in 2'58"51". Giro più veloce: il 16.0 di Aldrichetti, in 2'22".

Categoria 36000 cmc.: 1. Tenny, su Guzzi, in 2'54"1/5, alla media di chilometri 107,096; 2. Moretti, idem, in 2'54"35"; 3. Bandini, idem, in 2'54"2";